

**AGRICOLTURA**

**AIAB: IL BIOLOGICO MERITA PIU' ATTENZIONE**

► **PERUGIA**

In piena campagna elettorale, l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica (Aiab) denuncia la mancanza di una riflessione sull'agricoltura nei programmi politici. "Non un capitolo, né un paragrafo ed una riga - ha lamentato ieri Vincenzo Vizioli, presidente dell'Aiab Umbria, in conferenza ieri a palazzo Donini. L'associazione ha così raccolto le priorità per lo sviluppo del sistema agroalimentare in un decalogo per la XVII legislatura, che ha sottoposto ai candidati. Quelli umbri ancora non hanno sottoscritto il manifesto, ma alla conferenza hanno espresso il loro interessamento Laura Barbanera e Filiberto Franchi, candidati per la Camera dei deputati de La Destra Umbria. Chi firma accetta di sostenere, in un eventuale attività parlamentare o di governo, i temi dell'agricoltura biologica e ad accettare un monitoraggio del proprio impegno con periodiche verifiche fino alla fine del mandato. Tra i contenuti del patto ci sono gli obiettivi di portare il biologico al 20% di superficie entro il 2018, di aumentare del 50% gli acquisti pubblici del verde, di varare con urgenza una clausola di salvaguardia sulle coltivazioni Ogm. L'Aiab Umbria gestisce inoltre sette gruppi di acquisto, i cosiddetti Godo, (Gruppi organizzati domanda offerta), che favoriscono l'incontro tra soci produttori e consumatori per la vendita diretta di prodotti biologici locali. Intervenedo al dibattito, il consigliere regionale Oliviero

Dottorini (Idv) ha illustrato la legge regionale sui gruppi d'acquisto solidale e popolare (Gasp), prima in Italia, da lui proposta ed approvata nel 2011. Criteri troppo stretti avevano escluso dai contributi previsti la maggior parte delle associazioni locali, ma grazie ad una modifica della legge è stato aperto fino a settembre 2013 un secondo bando con procedure semplificate e più accessibili. "I godi di Aiab raccolgono 250 famiglie e distribuiscono 260mila euro di prodotti l'anno - ha spiegato Vizioli - difendendo il settore del biologico in Umbria l'unico che cresca, con un trend del 6-7 per cento". ◀

**Stefania Piccotti**

